

Asti 26 Febre 91

Carissima Eccellenza

Ho ricevuto la lettera tua
amabilissima ed il pacchetto
Ti ringrazio dell'una e dell'altro
Mi duole che tu ti sia preso il
disturbo di scrivere opposta a Milano.
Ti presento anch'io i miei
auguri più teneri, ed ho grande
noia che i tuoi auguri si avverino
Mi trovo in grande inquietudine
per la salute di mio fratello, il
solo che ormai mi rimanga. Da
tre mesi è malato di polmonite:
pareva guarito, ma ora ricade
in letto. Ho chiamato Murri da
Bologna, che mi diede qualche
speranza, ma i nostri timori
restano ogni giorno più. Non

potrei per questa ragione
recarmi a Roma e stringere
la mano all'ottimo Kestman
come ne aveva grandissimo
desiderio. Se egli è a Vienna
come suppongo, salutalo tanto
a mio nome, ringrazzalo
della lettera che mi ha scritto
qui, ed alla quale risponderò
appena io sia un po' più
tranquillo, scrivendogli a
Costantinopoli.

Addio, carissimo. Dammi
sapere quando conti recarti
a Roma. Spero che tu continuerai
ad essere più felice del

tuo vecchio amico

Arthur